

CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI



PROPOSTA DI REGOLAMENTO DEL COMUNE DI CASOLE D'ELSA

PREMESSA

Gli articoli 12 e 13 della **Convenzione Internazionale ONU sui Diritti del Fanciullo del 1989** recitano: **“ il fanciullo ha diritto alla libertà di espressione. Questo diritto comprende la libertà di ricercare, ricevere e divulgare informazioni e idee indipendentemente dalle frontiere, sotto forma orale, scritta, stampata o artistica, o con altro mezzo scelto dal fanciullo”**. A scuola, abbiamo tutti appreso che nella storia quando un gruppo di persone si insediava in un determinato territorio, dopo qualche tempo avvertiva l' esigenza di darsi delle regole per vivere meglio insieme; e, perché tutti ne comprendessero l'importanza, queste venivano incise sulla pietra o nel bronzo in modo da durare più a lungo possibile. Alcune sono arrivate fino a noi come il codice di Hammurabi o le leggi delle XII tavole dell'antica Roma. Sappiamo che, in seguito, questi gruppi di persone, organizzati con proprie regole sono progrediti e si sono perfezionati nel tempo arrivando a costituire gli Stati e così ogni Stato, col tempo, si è dotato di una legge fondamentale, più importante delle altre, denominata Costituzione. Anche la Costituzione Italiana, come tutte le costituzioni, raccoglie i principi fondamentali dello stato, rispecchia i valori condivisi da tante persone e, fondamentalmente, pone come proprio traguardo la LIBERTA'.

CONSIGLIO DEI RAGAZZI

BREVE STORIA

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi nasce a Schiltinheim , un piccolo Comune della Francia nel 1979, *anno internazionale dell'infanzia*, perché i giovani potessero essere in prima persona portavoce dei propri interessi. In Italia sono nati con atti volontari dei sindaci che hanno raccolto l'invito dell'UNICEF secondo il principio per cui “il sindaco è il difensore civico dei bambini”. La legge 285 del 28 agosto 1997 (*Disposizioni per la promozione dei diritti e opportunità per l'infanzia e l'adolescenza*) ne sancisce la creazione. Nello stesso anno nasce Democrazia in Erba che è l'associazione Italiana dei Consigli dei Ragazzi.

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi di Casole d'Elsa, nasce con il fine di familiarizzare i giovani alla vita pubblica, per favorire un apprendistato educativo alla cittadinanza, e per fare della partecipazione sociale una delle vie per contenere il disagio, prevenire la devianza e valorizzare il significato della parola “democrazia”. Il C.C.R. deve essere un laboratorio all'interno del quale si crea la crescita “civica” dei cittadini più piccoli.

Con l'istituzione del Consiglio dei Ragazzi, il nostro Comune assume la centralità dell'infanzia quale risorsa della comunità locale e rappresenta una concreta iniziativa, segno dell'interesse da parte dell'amministrazione ai diritti dell'infanzia e quale rafforzamento con il mondo dei ragazzi e delle loro famiglie. Si pone come organo consultivo e propositivo per rammentare agli amministratori che un paese a “misura di bambino” è un paese a misura di tutti. Si prefigge di accrescere, nei ragazzi, la conoscenza del funzionamento del Comune, dei servizi e della realtà del territorio casolese, altresì di stimolare il senso di appartenenza alla nostra comunità .

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi, consente la partecipazione dei giovani alla vita della collettività in cui vivono, di poter realizzare progetti e assumere nello stesso tempo autonomia di scelta, di azione e di responsabilità. Per raggiungere tale scopo i ragazzi hanno bisogno del sostegno di adulti disposti all'ascolto e all'osservazione. I primi che si devono impegnare in tal senso sono il Sindaco e gli Amministratori Comunali, a loro si affianca la Scuola, che adatterà a tal fine la sua didattica e in cui gli insegnanti si fanno tramite tra la famiglia, il Comune, e le altre forze sociali.

La partecipazione attiva dei ragazzi diventa così strumento per migliorare e qualificare gli spazi che quotidianamente sono vissuti come la scuola, le piazze, gli spazi verdi, per proporre progetti, iniziative per il tempo libero e creare momenti di aggregazione in tutto il territorio comunale.

Art. 1 - Finalità e competenze

Il Comune di Casole d'Elsa istituisce il Consiglio dei Ragazzi per favorire la loro partecipazione alla vita collettiva al fine di contribuire alla realizzazione di un paese a misura dei giovani.

Il C.C.R. ha competenze nelle seguenti materie:

- ◆ ambiente, assetto del territorio e mobilità urbana;
- ◆ sport e tempo libero;
- ◆ rapporti con le associazioni del territorio;
- ◆ pubblica istruzione, cultura e spettacolo;
- ◆ politiche giovanili, rapporti con l'UNICEF e con altre organizzazioni nazionali a scopo benefico;
- ◆ il C.C.R. può proporre proprie iniziative di cui si assume le responsabilità insieme agli amministratori del Comune.

Art. 2 - Funzioni

Il C.C.R. presenta proposte o pareri non vincolanti sui temi e problemi che riguardano l'attività amministrativa, nonché le varie esigenze che provengono dal mondo giovanile.

Il C.C.R. organizza e propone iniziative e momenti di incontro tra i ragazzi e le associazioni giovanili di Casole d'Elsa, o di altri Comuni d'Italia e di altre Nazioni.

Art. 3 - Composizione del C.C.R.

Il C.C.R. è composto da un numero di Consiglieri pari n. 10 membri di ambo i sessi, con uguali diritti e doveri rappresentanti la scuola elementare e media.

Il C.C.R. resta in carica per un anno scolastico.

Partecipano al C.C.R. gli alunni delle classi 4° e 5° della scuola primaria, e quelli di 1° 2° 3° frequentanti la scuola secondaria di primo grado.

Possono essere eletti come membri coloro che si manifestano con atto volontario.

I consiglieri uscenti possono continuare a collaborare in qualità di Consiglieri Onorari e partecipare alle attività dei Consigli di Frazione.

Art. 4 - Modalità e tempi delle elezioni

Le elezioni avverranno sulla base di liste separate, una per ogni scuola, composte da almeno cinque candidati della scuola primaria, e almeno cinque della scuola secondaria di secondo grado. Le liste dovranno garantire la rappresentanza di ambedue i sessi.

In ogni edificio scolastico viene istituito un seggio elettorale.

Ogni elettore dovrà esprimere due preferenze, una per un candidato maschio e una per una candidata femmina.

Saranno eletti consiglieri i 4 candidati di entrambe le scuole (2 maschi e 2 femmine) che otterranno il maggior numero di preferenze.

In caso di parità sarà nominato il consigliere più giovane.

Il Sindaco proclamerà ufficialmente la costituzione del Consiglio Comunale dei Ragazzi con la consegna della Fascia Tricolore.

Il Sindaco viene eletto in seno al Consiglio Comunale nella sua seduta di insediamento dopo la verifica dei risultati elettorali.

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi potrà autonomamente decidere di nominare altre figure quali ad esempio assessori o consiglieri delegati per specifiche questioni.

La Fascia Tricolore sarà indossata nelle cerimonie ufficiali alle quali parteciperà il C.C.R., a turno da uno dei consiglieri in qualità di Sindaco.

Art. 5 - Sedute del consiglio

Le sedute del C.C.R. si svolgeranno, di norma, presso il Municipio e saranno valide con la presenza della metà più uno dei componenti.

Oltre alle sedute ordinarie potranno essere costituiti gruppi di lavoro su tematiche specifiche.

Le votazioni avverranno attraverso la procedura del voto palese per alzata di mano, tranne in particolari casi in cui lo stesso consiglio, a maggioranza, deciderà di procedere con diverse modalità di voto.

Alle sedute sarà presente un consigliere che aiuterà i ragazzi a discutere e a prendere decisioni rispettando le regole che i consiglieri stessi dovranno stabilire.

Le decisioni prese dal C.C.R. sotto forma di proposte o pareri verranno sottoposte all'Amministrazione Comunale, la quale dovrà formulare risposta scritta circa il problema o l'istanza espressi, e illustrare le modalità che intenderà seguire per le eventuali relative soluzioni.

Art. 6 - Sostituzione dei consiglieri dimissionari

Nel corso del mandato si potrà provvedere alla sostituzione dei Consiglieri dimissionari con altri candidati, procedendo alla nomina del primo dei non eletti.

Note

- Sostenere la formazione civica nelle scuole e far acquisire il concetto di salvaguardia del patrimonio collettivo.
- Il C.C.R. incontra almeno una volta all'anno il Consiglio Comunale.
- ART.... dello Statuto Comunale.... Il Comune di Casole D'Elsa si impegna a promuovere e divulgare i principi della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo (10.12.1948) affinché le nuove generazioni crescano nella cultura del rispetto dell'uomo e della convivenza universale in modo che detti valori, una volta posseduti, possano difendere.
- Il C.C.R. si impegna al rispetto della Costituzione Italiana e della Dichiarazione Univerale dei Diritti dell'Uomo richiamati nell'art. X dello Statuto Comunale.